



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI  
PIANIFICATORI TERRITORIALI E AMBIENTALI**

Membro effettivo del Consiglio Europeo degli Urbanisti  
[www.urbanisti.it](http://www.urbanisti.it)

a cura di Daniela Rallo

**Primo incontro  
del Coordinamento nazionale  
Corsi di studio  
in pianificazione e urbanistica**

Il giorno 8 Giugno 2007 si è tenuto ad Empoli – sede dei corsi di laurea triennale e magistrale in urbanistica e pianificazione territoriale dell'Università di Firenze – un incontro tra i Presidenti, i Direttori, i membri di giunta, e i docenti dei diversi Corsi di Studio delle nuove classi di laurea L21 (Scienze della pianificazione, urbanistica, paesaggistica ed ambientale) e LM48 (Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale), per istruire in modo condiviso le questioni poste dal progetto di riassetto dei corsi di laurea in attuazione del DM 270/04 e relativi aggiornamenti (vedi UI 210). Il seminario è stato organizzato dalle sedi universitarie di Firenze, Venezia, Roma 1, Milano e Torino, che hanno predisposto un documento di discussione, che pubblichiamo in questo stesso numero. Tra gli invitati anche l'Assurb e l'European Council of Spatial Planning, che hanno presentato due memorie sui nodi del mercato del

lavoro italiano e del riconoscimento del titolo a livello europeo. Dall'incontro è nata l'idea dar vita ad un *Comitato nazionale dei Corsi di studio in pianificazione e urbanistica* presenti in Italia (22 triennali e 12 magistrali), con il duplice scopo: di costruire una minima base formativa comune che permetta riconoscibilità di percorso e di figura, senza con ciò pregiudicare l'articolazione e i profili di offerta di ciascun Ateneo; di avere specifica e chiara rappresentanza di gruppo nei diversi organi e commissioni di lavoro nazionali. Il seminario si è chiuso con un Comunicato stampa e l'organizzazione di una agenda di incontri che seguiranno l'iter della riforma degli studi universitari. Nel prossimo numero pubblicheremo la relazione introduttiva al seminario e le prime indicazioni che emergeranno dall'agenda degli incontri. (gdl)

**Per un'agenda comune  
nella riorganizzazione degli studi  
universitari in pianificazione e  
urbanistica**

*Domenico Patassini, Roberto Gambino,  
Alberto Magnaghi, Anna Marson*

Le prossime scadenze istituzionali (nazionali e comunitarie) consigliano un momento di riflessione congiunta su progetti scientifico-culturali e assetti dei corsi di studio nelle classi L21 e LM48 (ex 7 e 54s), aperta alla classe di architettura del paesaggio. I riferimenti, brevemente descritti di seguito, consentono di proporre un'agenda comune.

*Nuova disciplina delle classi*

La discussione sulla nuova disciplina delle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale sembra giunta in dirittura d'arrivo. La Commissione "didattica" della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha svolto (a partire da Settembre 2006) un accurato esame dei testi, ora trasmessi per il parere alla Corte dei Conti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, e delle questioni legate alla riconsiderazione dell'offerta didattica e formativa in applicazione del DM 270/2004 e dei relativi aggiornamenti. Particolare attenzione è stata prestata ai risvolti istituzionali e di più diretta competenza degli organi centrali di governo degli atenei. L'esame condotto dalla CRUI è finalizzato all'elaborazione di linee di indirizzo e di interpretazioni condivi-

se ai quali gli atenei possano fare riferimento per consentire la revisione dei corsi di laurea e di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2008/9. Le principali novità introdotte dai nuovi decreti ministeriali riguardano le modalità istitutive dei corsi di laurea, anche interclasse; i vincoli di classe (differenziazione e integrazione in termini di cfu) e i minimi di copertura con docenti e ricercatori di ruolo; il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto; le possibilità di scelta di attività libere, affini e integrative da parte dello studente e il riconoscimento dei crediti già maturati in caso di trasferimento di conoscenze e abilità acquisite; la previsione per i corsi di laurea magistrale di una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti. Importante è anche il rinvio al sistema di descrittori adottato in sede europea nell'ambito del "processo di Bologna". Questi ultimi informano i requisiti di attivazione dei corsi di studio (in gran parte ancorati alla disponibilità di docenza strutturata per ssd base e caratterizzante per le lauree, caratterizzanti per le lauree magistrali), "misurano" l'efficienza in termini di risorse/risultati, il grado di internazionalizzazione, il